

ORGANO DEL CLUB



ALPINO DEI SETTE

L'Amministrazione del giornale
"LA MOSCA"

LA MOSCA

Redazione: Via Bonomo
N° 3. Orario d'ufficio
dalle 12 1/2 alle 1 1/2 p.

Direttore Generale
A. Farni

Abbonamento annuo L. 1. -
semestre soldi - 55
Un singolo N° soldi - 5

Parte Ufficiale

Seduta del 20 corr.

Letto ed approvato il P.V. dell'antecedente seduta, e deliberato per le prossime gite sociali si passò alla nomina dei nuovi soci. Nessuno fu ammesso, uno venne respinto, e la nomina di altri due fu rimandata al 6 Luglio. Il vice presidente, quale rappresentante della commissione grotte, presentò il progetto e il preventivo della spesa necessaria per il miglioramento degli attrezzi sociali e per la compra di un telefono; le quali cose vennero approvate.

Approvata venne pure la spesa per oggetti inerenti alla pubblicazione del giornale sociale.
Il segretario

Grotta di Nabresina

Il giorno 15 Settembre del 1892 alcuni soci del nostro Club scoprirono una magnifica voragine nei pressi di Nabresina. Raccontano gli abitanti,

che nell'anno 1876 un giovanotto pastore scherzando sull'orifizio con un altro ragazzo cadde in questa, rimanendovi a dovere.

Anche nell'anno 1888 questa grotta fece la sua ultima vittima, persona di una guardia di finanza, che discese per mezzo di grossi chiodi conficcati nella parete, e corda, giunse al fondo, ma nel risalire perdette le forze e precipitò rimanendovi sfracellato, e talmente a brandelli, che per riportarlo all'aperto si dovette farlo in un sacco!

Questo importantissimo meandro del larso venne visitato accuratamente dall'illustre prof. Noe.

Noi spinti dal desiderio di veder sempre cose nuove, decidemmo di fare l'esplorazione Domenica 10 Giugno. Per far ciò, sabato 9 corr. alle 10 pom. lasciammo la stazione della ferrovia meridionale, dirigendoci a piedi verso Barcola. Partecipavano a questa gita i signori: Benso Renato, Lampari Giulio, Farni Alessandro, Polli Arturo, ed io sottoscritto. Avevamo con noi una nuova scala a corda di 15 m.

Pianta

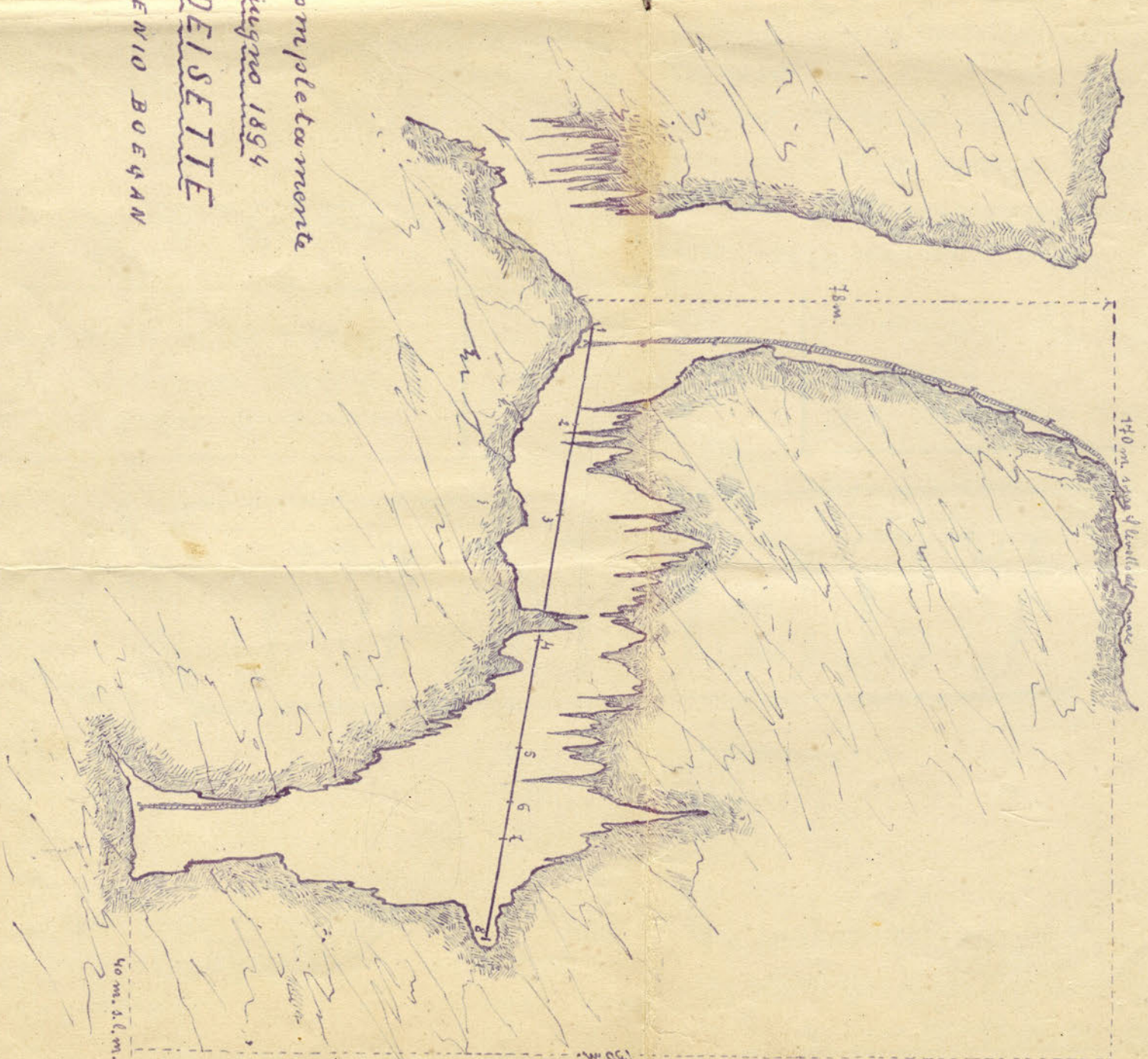
della

Grotta di Nabresina

Lunghezza circa: 400 m



Spaccato della grotta a Nabresina
Caverna del Pozzo



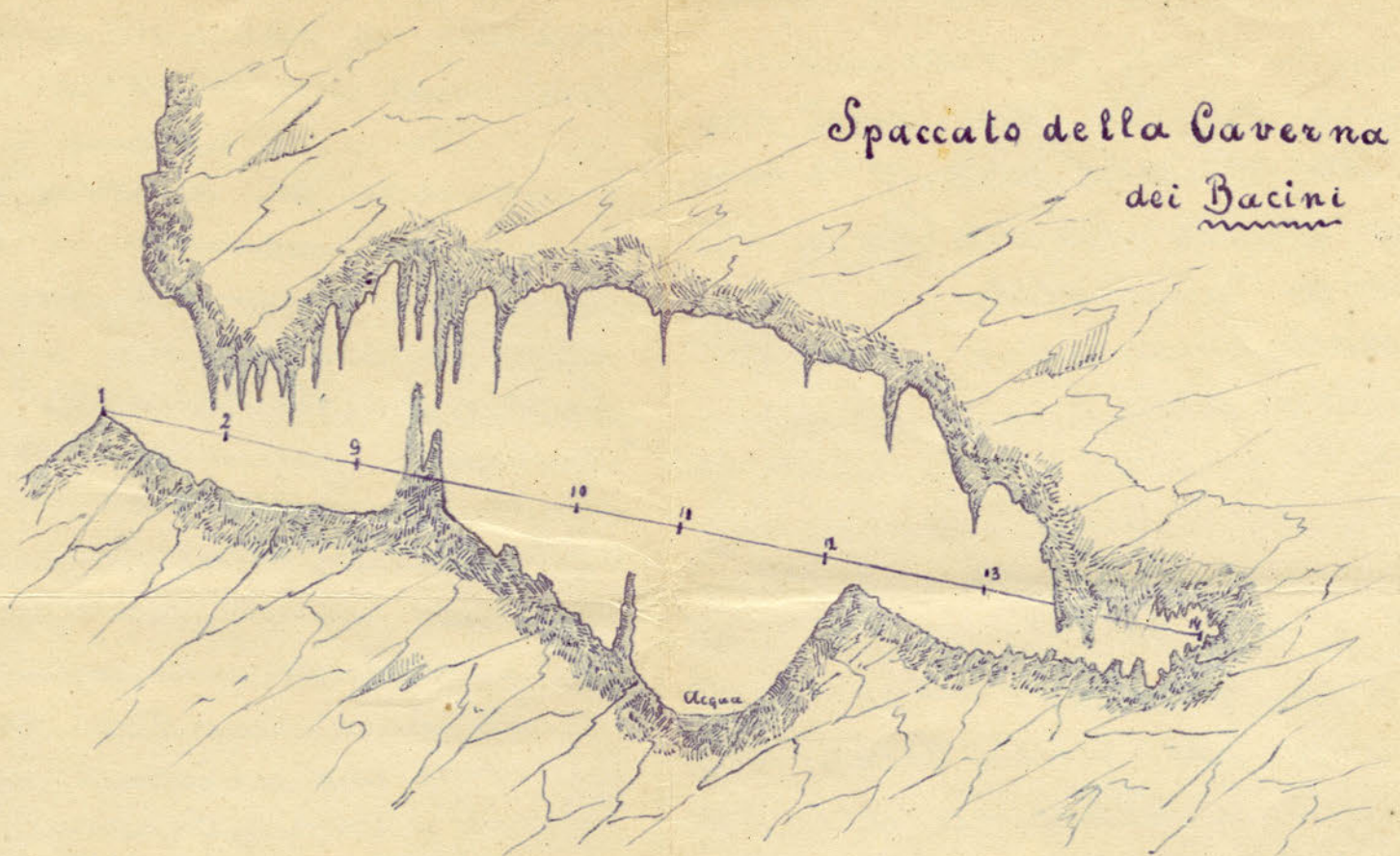
Grotta esplorata completamente

il giorno: 10 Giugno 1894

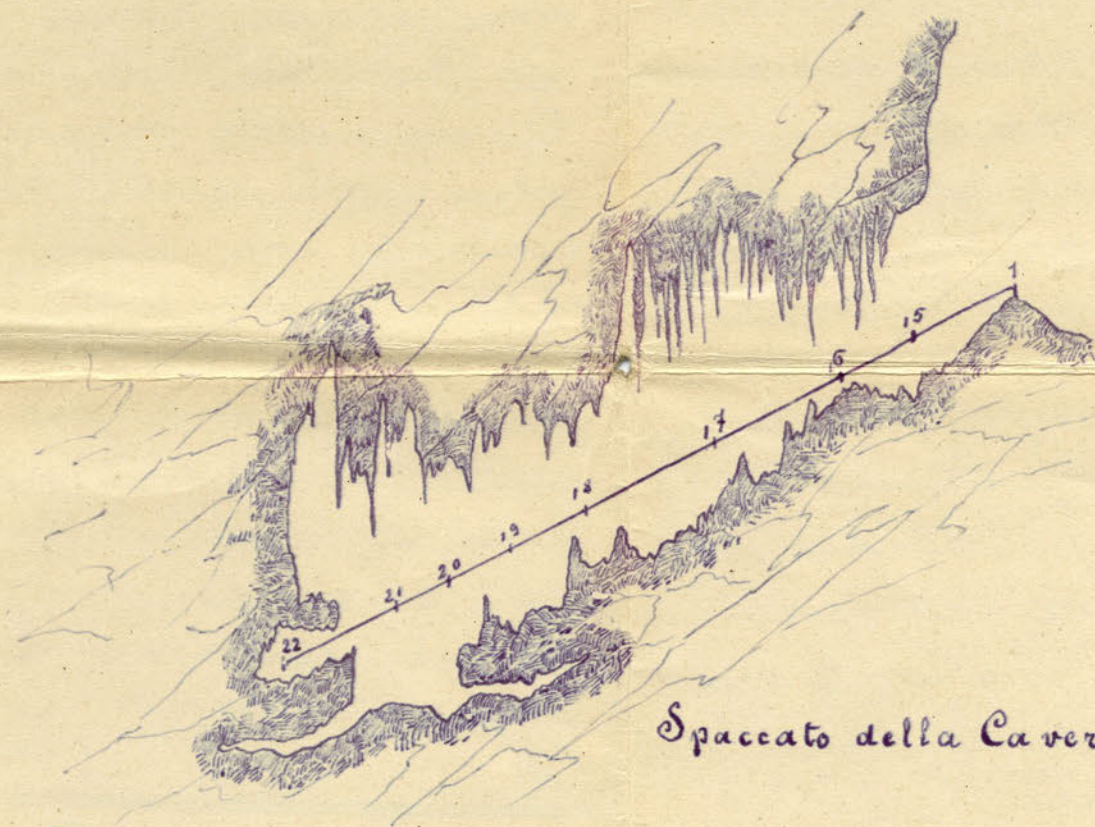
CLUB ALPINO DEI SETTE

DISEGNO DI EUGENIO BOEGAN

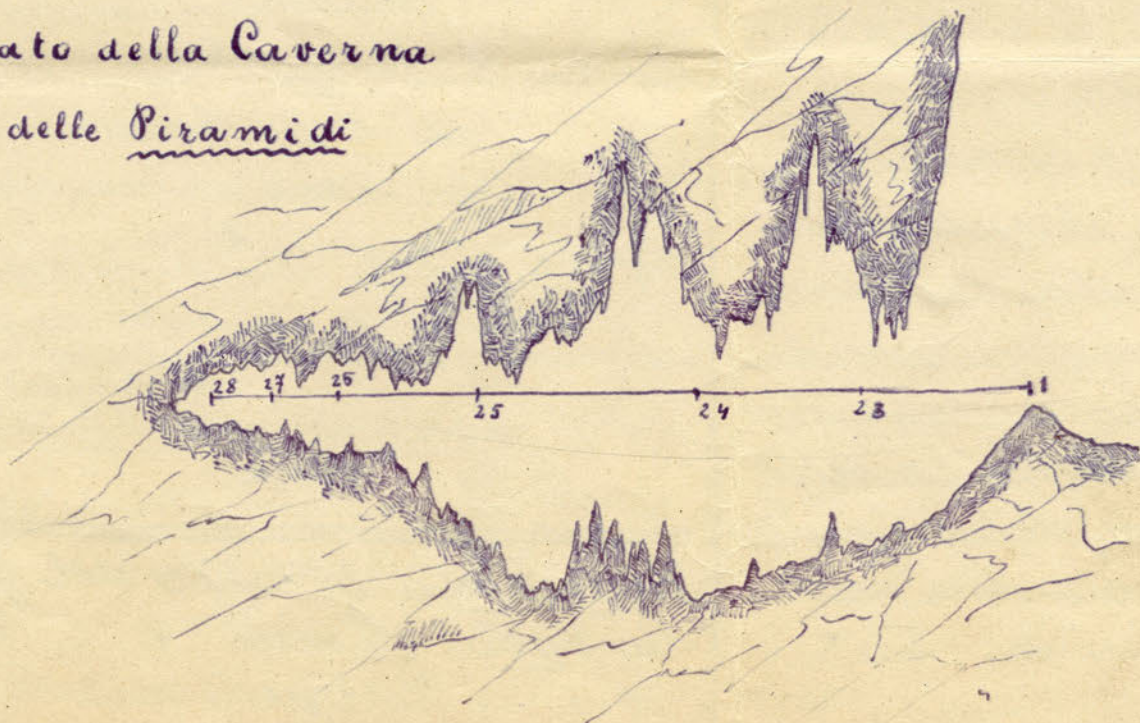
Spaccato della Caverna
dei Bacini



Spaccato della Caverna Ida



Spaccato della Caverna
delle Piramidi



Giunti a Garcola alle 10 $\frac{1}{2}$ i fer-
mo $\frac{1}{4}$ d'ora per provvederci
di alcune osserelle occorrenti per
tale gita, cosicchè alle 10 $\frac{3}{4}$ pren-
demmo l'erta che da Garcola
conduce a Contovello.

Una notte magnifica, il cielo
trapunto di stelle, l'aria un po'-
fresca e la strada rischiarata dal
chiarore della luna rendevano
il cammino piacevole e sollecito.

Giunti a Contovello (11 $\frac{1}{2}$ 20'), e
passati per Prosecco (11 $\frac{1}{2}$ 30'), conti-
nuammo per Santa Croce (12 $\frac{1}{2}$ 23')
giungendo a Nalresina alle 1. ant.
di Domenica 10 corr.

Recatoci alla Trattoria che porta
l'insegna, "Alla città di Trieste",
a noi già nota per il suo buon
servizio; picchiammo.

Ben presto ci venne aperta la
porta dal sig. proprietario, che
colla cortesia che lo distingue ci
offrì una stanza per riposarci.
Ordinammo il caffè per le 5 $\frac{1}{2}$
e alla meglio ci coricammo!...
Non so chi abbia potuto prender
sonno, e se anche qualcuno ne
avesse avuto la voglia, lo spirito
e i vapori dei partecipanti, glielo
avrebbero impedito.

Visto che Morfeo tardava troppo
a comparire, così usimmo al-
l'aperto; erano le 3 $\frac{1}{2}$ 20 ant.

Un'aria fresca ci colpiva il viso.
Voleva principiare a rischiarare
il magnifico paesaggio che si
volge dinanzi all'osservatore.
Di faccia a noi la chiesetta di
S. Pelagio, che pare spidi trionfalmen-
te dall'alto i villaggi circostanti
che fanno capolino dalle verdi
rolle dei prati, a destra la vetta
del Lanaro, che con dolci pendio
e spesse ondulationi va a perdersi
nelle pittoresche basse del Friuli.
Penso ed io abbandonammo i

compagni per recarci alla Torre
d'Aurisina, dal qual punto l'occhio
abbraccia un vasto panorama.
Al ritorno dopo aver preso il caffè
e preparati gli attrezzi sopra un
carro, ordinammo il trasporto dei
medesimi fino all'imboccatura
della grotta da noi nominata:
"Grotta di Nalresina".

Avevamo lasciato il villaggio
omonimo alle 6 ed alle 7 fummo
all'arrivo, accompagnati dal
l'elegio signor Francesco Lazzaria,
qui trovammo un caviatore dilet-
tante, che si divertiva sparando
sui corri che usivano dalla grotta.
Diverso s'impiegò per stabilire il
modo di adattare le scale, che
furono legate intorno due solidi
simi massi. Quindi discesi seguiti
da Penso, Polli e Ganni.

Discesa questa magnifica di qua-
78 m. sugli ultimi 20 m. la scala
dondola che è un piacere, giac-
chè il porro s'allarga in forma
di cono. Al fondo si presenta
provveduto dall'indispensabile
collina di ciottoli, sopra e fra i
quali abbondano ossa di pecora,
chi animali.

Da qui dipartono tre diramazioni
importantissime.
E.B.

(Continua)

Nostra Posta

Sig. F. Boegan. Verona. Ricevuta la vostra
del 20 corr. Ringraziandovi, vi
inviemo i più cordiali saluti.

Sig. R. de Gato Rovigno. Grazie della vostra
del 18 corr. Speriamo di stringervi
la mano al congresso.

Sig. I. T. Trieste. Noi non sappiamo
nulla in riguardo a quella fusio-
ne... probabilmente
avranno pensato che l'unione
fa la forza.

Ricercansi le copie del giornale
"La Mosca" Numeri 1. 2. 3. 10. 11
18 e 21 Dirigersi alla Redazione
Noi